



# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 118 del 6 giugno 2023

**Oggetto: Incarico individuale ex art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 di supporto alle attività derivanti dalla Convenzione con il Ministero della transizione ecologica per la realizzazione delle “Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni” trasferimenti in conto capitale per la realizzazione del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 - Linea di azione 1.1.1.**

**Prof. Ing. Pier Gino Megale**

**CUP: F54J16000020001.**

### IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*” e in particolare la parte terza del medesimo, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici;

VISTO, in particolare, l’art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall’art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell’art. 64 del medesimo decreto, l’Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata “*Autorità di bacino*”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 3 prevede che “*con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di*



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

*cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183;*

- *al comma 4 prevede che “entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità;*

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., ed in particolare il comma 1 lettera c) ai sensi del quale il nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale comprende i bacini idrografici del fiume Arno, del fiume Serchio, del fiume Magra nonché i bacini regionali della Liguria e della Toscana;

VISTO l'art. 170 e 175 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ;

VISTO, altresì, l'art. 51 comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 secondo cui “il decreto di cui al comma 3 dell'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dal comma 2 del presente articolo, è adottato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge; da tale data sono soppresse le Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

VISTO il d.p.c.m. 4 aprile 2018, registrato alla Corte dei Conti il 22 maggio 2018 con il n. 1137 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018, recante “Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 183/1989 all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale ai sensi dell'articolo 63 comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016”;

VISTO lo Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 52 del 26 febbraio 2018;



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

VISTO il combinato disposto di cui agli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO il *"Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici delle Autorità di bacino distrettuali"*, adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale n. 16 del 18 novembre 2019, approvato con decreto del Ministro della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 203 del 24 maggio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 25 luglio 2022 con il n. 2204;

VISTO il decreto del Segretario Generale n. 13 del 18 febbraio 2019 con cui, in relazione alla dotazione organica del personale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, fissata in 111 unità, ai sensi dell'allegato 1 del D.P.C.M. 4 aprile 2018, registrato alla Corte dei Conti il 22 maggio 2018 con il n. 1137 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018 si provvedeva:

- ad approvare l'articolazione interna, il relativo organigramma e la dotazione organica, necessari a dare attuazione al modello organizzativo dell'Autorità nelle sedi di cui all'articolo 4 del medesimo d.p.c.m.;
- ad approvare il nuovo assetto organizzativo della struttura centrale dell'Autorità, distinto in sei aree di livello dirigenziale non generale, nonché in un settore (Sistema Informativo Territoriale) anch'esso di livello dirigenziale non generale, cui compete la responsabilità delle funzioni e delle competenze riportate nell'organigramma allegato al detto decreto e quale parte integrante dello stesso;
- ad istituire posizioni di lavoro cui attribuire funzioni direttive di unità organizzative da un elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa e posizioni caratterizzate dallo svolgimento di attività che richiedono alte professionalità o specializzazioni, demandando alla futura contrattazione la concreta attuazione delle posizioni di cui all'articolo 18 del citato CCNL 1 ottobre 2007;

VISTO il decreto del Segretario Generale n. 51 del 6 maggio 2022 con cui è stato conferito al dott. Giacomo Lovecchio l'incarico di funzioni dirigenziali dell'Area Amministrativa dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, recante *"Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70"*;

VISTO, il Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, rubricato *"Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili"*;



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

VISTO il “Regolamento di amministrazione e contabilità” dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale, adottato con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 17/2019, ai sensi dell’articolo 63, comma 6, lett. g) del d.lgs. n. 152/2006, e approvato con decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze n. 53 del 1° febbraio 2021;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23.10.2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTA la Direttiva Alluvioni 2007/60/CE del Parlamento Europeo di prevenzione e riduzione del rischio di alluvioni;

VISTO il secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale (PGA), adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 25 del 20 dicembre 2021 ed attualmente in corso di approvazione ai sensi dell’articolo 57 del d.lgs. n. 152/2006;

VISTO il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale (PGRA), approvato con d.p.c.m. 1° dicembre 2022;

VISTA la Delibera CIPE n. 25/2016 del 10 agosto 2016 recante “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 -aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – ripartizione ai sensi dell’articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014.”, ed in particolare le regole di funzionamento del fondo FSC che prevedono che i Piani operativi debbano indicare l’articolazione annuale dei fabbisogni;

VISTA la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie” che al paragrafo D.2 Trasferimento delle risorse stabilisce che “Le assegnazioni di risorse disposte con delibere CIPE (...) consentono a ciascuna Amministrazione l’avvio delle attività necessarie all’attuazione delle azioni e degli interventi finanziati, permettendo l’iscrizione in bilancio degli impegni di spesa. L’iscrizione in bilancio terrà conto dei fabbisogni annuali e delle allocazioni pluriennali.”;

VISTO il Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 di competenza del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e, in particolare, il Sotto Piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”, di competenza della Direzione Generale SUA, articolato in Assi, tra cui l’Asse n. 1 dedicata a “Promuovere l’adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi” mediante specifiche Linee d’azione;



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

VISTA in particolare la Linea di azione 1.1.1 dedicata a “Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera”, dedicata al finanziamento di alcune specifiche misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e la realizzazione degli interventi del Piano di gestione del rischio alluvioni;

VISTA la convenzione per l’attuazione del Progetto “*Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale – Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni*” (codice CUP F54J16000020001), sottoscritta digitalmente tra la DG SUA del Ministero della Transizione Ecologica e l’Autorità in data 18 dicembre 2019, approvata con Decreto Direttoriale prot. n. 15098 del 2 marzo 2020, registrata alla Corte dei Conti in data 15 marzo 2020 al n. 852 e trasmessa all’Autorità in data 23 aprile 2020, il cui valore complessivo ammonta ad euro 2.000.000,00;

VISTO il decreto del Segretario Generale n. 34 del 5 agosto 2020, con cui è stato dato atto dell’avvenuta registrazione alla Corte dei Conti della succitata convenzione e delle misure/interventi contenute nel Piano esecutivo di dettaglio, redatto dall’Autorità di bacino e trasmesso alla DG SUA con nota prot. 5815 del 3 agosto 2020, approvato dalla DG SUA, come comunicato con nota prot. 6925 del 18 settembre 2020, confermando che dette misure/interventi saranno realizzate con le modalità indicate nel documento “Contenuti minimi dei Piani operativi/esecutivi di dettaglio”, trasmesso dalla DG SUA in data 7 maggio 2020;

CONSIDERATO che le risorse relative all’attuazione del progetto del Progetto “*Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale – Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni*” (codice CUP F54J16000020001) prevedono una allocazione temporale per euro 1.220.000,00 per l’anno 2022; euro 565.000,00 per l’anno 2023 e euro 215.000,00 per l’anno 2024, così come da cronoprogramma finanziario allegato alla convenzione sottoscritta digitalmente tra la DG SUA del Ministero della Transizione Ecologica e l’Autorità in data 18 dicembre 2019, approvata con Decreto Direttoriale prot. n. 15098 del 2 marzo 2020, registrata alla Corte dei Conti in data 15 marzo 2020 al n. 852 e trasmessa all’Autorità in data 23 aprile 2020;

CONSIDERATO che il progetto prevede l’attuazione di misure di prevenzione prioritarie, presenti nei Piani di Gestione del Rischio Alluvioni, tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e la realizzazione degli interventi attraverso lo sviluppo di nuovi studi, approfondimenti e aggiornamenti del quadro conoscitivo finalizzati ad integrare le mappe di pericolosità e rischio, a



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

proporre indirizzi per il buon governo del territorio, a elaborare sistemi di analisi costi/benefici e a ripristinare le condizioni di naturalità dei fiumi attraverso anche la realizzazione di misure win-win;

CONSIDERATO che il rischio idraulico e quello idrogeologico costituiscono entrambi elementi interconnessi di scenari che possono simultaneamente dar luogo a fenomeni di dissesto e che, per questo motivo, richiedono sempre di più un'azione sistemica, strutturata ed interdisciplinare con una visione d'insieme nella configurazione di quelle che sono le unità fisiografiche: i Bacini Idrografici;

CONSIDERATO QUINDI che il percorso ottimale è quello di connettere la gestione del rischio idraulico ed idrogeologico nell'ambito della pianificazione e programmazione di Bacino, strutturando e rafforzando, altresì, l'azione delle Autorità anche attraverso quella che è la declinazione ed attuazione dei piani triennali d'intervento come dispone l'art. 69 del d.lgs. n. 152/2006;

RITENUTO CHE, al fine di realizzare appieno le finalità del progetto *"Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale - Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni"*, si rende necessario mettere a sistema le azioni finanziate con la linea di azione 1.1.1 *"Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera"* con tutte le funzioni e le attività connesse alla pianificazione ed alla gestione della pericolosità e del rischio idrogeologico, da frana e da dissesti gravitativi in genere per addivenire alla definizione, programmazione e monitoraggio degli interventi strutturali e non strutturali a scala di bacino volti a mitigare le condizioni di rischio;

CONSIDERATO che le attività oggetto del presente atto rientrano nelle specifiche competenze dell'Autorità di bacino distrettuale e rispondono ad esigenze non permanenti, bensì legate al progetto specifico *"Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera"*, dedicata al finanziamento di alcune specifiche misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e la realizzazione degli interventi del Piano di gestione del rischio alluvioni;

ACCERTATO che l'amministrazione si trova nell'impossibilità di utilizzare esclusivamente risorse interne, attesa la complessità del progetto sia in un'ottica di trasversalità delle materie sia per quanto riguarda la struttura operativa di responsabilità, di controlli e di rendicontazione dei progetti di derivazione dal Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, che, trattandosi di impegno straordinario e temporaneo in forza della suddetta Convenzione per l'attuazione del Progetto *"Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale - Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione"*



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

*degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni", non trova adeguato riscontro con le risorse umane ordinariamente disponibili all'interno dell'organizzazione;*

CONSIDERATO, in particolare, che all'interno dell'ente non si rinvergono esperienze attinenti alla valutazione, gestione e coordinamento di progetti complessi finanziati con risorse derivanti dalla programmazione statale e/o di derivazione comunitaria;

CONSIDERATO, inoltre, che l'Area pianificazione e tutela dal rischio alluvioni, settore competente dell'Autorità, è costituita da un dirigente (responsabile del progetto) e da solo n. 4 unità di personale assegnato;

VISTO l'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, secondo cui: *"Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*

*a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;*

*b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;*

*c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;*

*d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.";*

CONSIDERATO infatti che, per le attività di cui sopra, l'Autorità è stata individuata quale soggetto attuatore del Ministero in forza della convenzione per l'attuazione del Progetto *"Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale - Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni"* (codice CUP F54J16000020001), sottoscritta digitalmente tra la DG SUA del Ministero della Transizione Ecologica e l'Autorità in data 18 dicembre 2019, approvata con Decreto Direttoriale prot. n. 15098 del 2 marzo 2020, registrata alla Corte dei Conti in data 15 marzo 2020 al n. 852;



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

RITENUTO QUINDI necessario ed indispensabile, anche alla luce dei termini di esecuzione e rendicontazione delle attività, provvedere al conferimento di incarichi esterni di supporto tecnico specialistico;

CONSIDERATO che per gli affidamenti di cui all'art. 36 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e per il conferimento degli incarichi ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 si è reso necessario regolamentare il funzionamento, la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco degli esperti, dei collaboratori dell'Autorità e le procedure di affidamento degli incarichi;

VISTO il precedente decreto del Segretario Generale n. 50 del 2 maggio 2022 con cui è stato approvato il Regolamento per il funzionamento, la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco degli esperti, dei collaboratori dell'Autorità e per la disciplina delle procedure di affidamento degli incarichi;

VISTO l'avviso pubblicato sul proprio sito istituzionale con il quale l'Autorità di bacino ha indetto una procedura ad evidenza pubblica ed aperta per la formazione di un elenco delle competenze, da cui attingere, per il conferimento di incarichi di collaborazione esterna per specifiche professionalità;

VISTO il precedente decreto del Segretario Generale n. 71 del 6 giugno 2022 con il quale si provvedeva a costituire la Commissione di cui all'articolo 4 del Regolamento approvato con decreto del Segretario Generale n. 50 del 2 maggio 2022 con il compito di verificare il possesso dei requisiti dichiarati dagli istanti, al fine di procedere all'accreditamento per l'iscrizione nell'elenco delle competenze dell'Autorità;

VISTO il precedente decreto del Segretario Generale n. 96 del 29 settembre 2022 con cui si provvedeva a sostituire ed integrare la Commissione di cui al citato decreto del Segretario Generale n. 71 del 6 giugno 2022;

VISTO il Verbale n. 1 del 3 ottobre 2022 (agli atti col prot. n. 7771 del 3 ottobre 2022) della Commissione, come sopra istituita, da cui emergono i professionisti ritenuti idonei all'iscrizione all'albo, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento per il funzionamento, la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco degli esperti, dei collaboratori dell'Autorità e per la disciplina delle procedure di affidamento degli incarichi approvato con decreto del Segretario Generale n. 50 del 2 maggio 2022;

VISTO il precedente decreto del Segretario Generale n. 97 del 3 ottobre 2022 con cui si provvedeva ad approvare ed autorizzare la lista di iscrizione all'albo di cui al citato Verbale della Commissione n. 1 del 3 ottobre 2022;

VISTO il Verbale n. 2 del 4 ottobre 2022 (agli atti col prot. n. 7808 del 4 ottobre 2022) con il quale la Commissione, evidenziando un errore materiale nell'omissione



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

nell'elenco di cui al verbale n. 1 del 3 ottobre 2022 del professionista Simone Pozzolini nell'Area 5, propone l'integrazione del suddetto elenco;

VISTO il decreto del Segretario Generale n. 98 del 5 ottobre 2022 con cui si è preso atto del citato Verbale n. 2 del 4 ottobre 2022 e si disponeva di integrare l'elenco di cui al decreto del Segretario Generale n. 97 del 3 ottobre 2022 e di approvare l'elenco aggiornato dei professionisti che costituiscono l'albo delle competenze per l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale;

PRESO ATTO della nota prot. n. 7865 del 6 ottobre 2022 con cui l'Amministrazione ha chiesto alla Commissione incaricata di voler individuare delle figure professionali esterne di supporto all'Amministrazione nel triennio di svolgimento delle attività come sopra finanziate, figure individuabili all'interno dell'elenco di professionisti approvato con i decreti di cui sopra, nei limiti di tre esperti (due dell'area 5 e uno dell'area 6) che abbiano competenze specifiche:

- nel campo del rischio idraulico e idrogeologico, con particolare riferimento al coordinamento e gestione di progetti complessi finanziati con risorse derivanti dalla programmazione statale e/o di derivazione comunitaria;
- nel campo delle risorse idriche con particolare riferimento al coordinamento e gestione di progetti complessi finanziati con risorse derivanti dalla programmazione statale e/o di derivazione comunitaria;
- nel campo dell'analisi, valutazione e gestione di progetti e programmi complessi, con particolare riferimento ad una approfondita conoscenza ed esperienza nel settore delle tecnologie più evolute per l'acquisizione e l'elaborazione di dati informativi, nonché alla rendicontazione dei finanziamenti derivanti dalla programmazione statale e/o di derivazione comunitaria;

VISTO QUINDI il Verbale del 6 ottobre 2022 con cui la Commissione, per le attività relative rischio idraulico e idrogeologico, con particolare riferimento al coordinamento e gestione di progetti complessi finanziati con risorse derivanti dalla programmazione statale e/o di derivazione comunitaria, ha individuato il Prof. Ing. Pier Gino Megale quale soggetto più idoneo sulla base dell'esperienza pluridecennale derivante dalle attività accademiche nelle materie afferenti l'incarico, nonché per i numerosi incarichi istituzionali svolti, tra cui quello di Commissario straordinario delegato per l'attuazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico della Regione Toscana e quello di Coordinatore del gruppo di supporto all'attività di valutazione, gestione e attuazione dei piani e degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

VISTA la determinazione dirigenziale n. 69 del 1 marzo 2022 con la quale si è provveduto ad accertare l'entrata delle risorse finanziarie derivanti dalla convenzione per l'attuazione del Progetto *"Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale – Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni"* (codice CUP F54J16000020001) trasferimenti in conto capitale, per l'anno 2022 per euro 1.220.000,00 sul capitolo 12401.0 del bilancio di previsione per l'esercizio 2022;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 6 della Convenzione sopra citata, l'Autorità di bacino distrettuale ha a disposizione il 10% dell'importo complessivo quali spese generali da rendicontare ai sensi della lettera f);

PRESO ATTO delle "Linee guida del Si GeCo" (Sistema di Gestione e Controllo) per FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente, predisposte dal Ministero dell'Ambiente ed in particolare il paragrafo 4.2 lett. f) riguardante le spese ammissibili, categoria "Spese generali";

PRESO ALTRESI' ATTO delle FAQ PO Ambiente FSC - linee di Azione - "interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici" e "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera", rilasciate dal Ministero dell'Ambiente ove:

- al punto 4 si specifica: *"Quanto invece ai servizi di supporto alle attività di rendicontazione, atteso che tale voce non rientra tra quelle del quadro economico degli interventi da realizzarsi mediante di lavori, opere, servizi, forniture attuati nel rispetto della vigente normativa di evidenza pubblica e in particolare, del D.lgs. 50/2016, le spese per detti servizi di supporto potranno essere indicate tra le spese generali."*;

- al punto 12 ove si specifica che *"... fra le spese generali possono essere previste anche le predette spese "consulenza amministrativa esterna"*;

CONSIDERATO QUINDI che per le finalità di cui al Progetto FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente *"Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale – Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni"* (codice CUP F54J16000020001) la somma di euro 200.000,00 (pari al 10%) dell'intera linea d'azione (euro 2.000.000,00) è destinata alle spese generali come sopra specificate;

RITENUTO di dover destinare per l'incarico di cui al presente atto la somma di euro 100.000,00 per lo svolgimento delle attività di supporto tecnico specialistico nel campo del rischio idraulico e idrogeologico, con particolare riferimento al coordinamento e gestione di progetti complessi finanziati con risorse derivanti dalla



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

programmazione statale e/o di derivazione comunitaria, da svolgersi nel triennio 2023-2025;

CONSIDERATO che l'effettiva stipula del contratto resta comunque subordinata alla presentazione di una dichiarazione del professionista, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante l'assenza di cause ostative all'assunzione dell'incarico, tra cui l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, nonché una dichiarazione sostitutiva relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari";

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante "*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti*" ed in particolare l'art. 3, comma 1, lett. f);

VISTO il bilancio di previsione 2023 e il bilancio pluriennale 2023-2025;

Tutto ciò visto e considerato,

### DETERMINA

- 1 - di affidare ai sensi dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per i motivi di cui alle premesse, al Prof. Ing. Pier Gino Megale, nato a Pisa il 21 marzo 1946, residente a Livorno, via Enrico Toti, 12, codice fiscale MGLPGN46C21G702R, iscritto all'ordine degli ingegneri col n. 632 della provincia di Livorno, Partita Iva 01858840497, un incarico di supporto tecnico specialistico nel campo del rischio idraulico e idrogeologico, con particolare riferimento al coordinamento e gestione di progetti complessi finanziati con risorse derivanti dalla programmazione statale e/o di derivazione comunitaria, nell'ambito del Progetto "*Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale - Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni*" (codice CUP F54J16000020001), mediante sottoscrizione di apposito contratto di prestazione di prestazione d'opera, regolata dall'art. 2222 e seguenti del Codice Civile, che contiene l'oggetto, la durata, gli obblighi e il corrispettivo secondo lo schema allegato al presente atto.
- 2 - l'incarico di cui al precedente punto 1 avrà durata fino al 31 dicembre 2025.
- 3 - di impegnare, in favore del Prof. Ing. Pier Gino Megale la somma di euro 100.000,00, oltre oneri previdenziali (4%) per euro 4.000,00 e Iva per euro 22.880,00, sul capitolo 15000.0 in conto competenza del bilancio di previsione per l'esercizio 2023 e delle annualità successive.
- 4 - di trasmettere il presente atto, unitamente alla necessaria documentazione, alla competente Sezione della Corte dei Conti per il controllo di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 14 gennaio 1994, n. 20.
- 5 - di trasmettere la presente agli Uffici dell'Ente per il seguito di competenza



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

6 - il presente atto sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL DIRIGENTE

Dott. Giacomo Lovecchio

*Il Dirigente amministrativo attesta la copertura finanziaria della spesa prevista nella presente determinazione.*

*L'impegno contabile è stato registrato: sul cap. 15000.0 del bilancio dell'Ente, esercizio finanziario 2023 con il n. 245*

*Il Dirigente amministrativo  
Dott. Giacomo Lovecchio*